



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*P. No. 4.116 del 9/7/2019*

Al Presidente del Consiglio  
della Regione Campania

SEDE

**Mozione**

**Oggetto: Implementazione rete delle Breast unit – linee guida EUROSOMA**

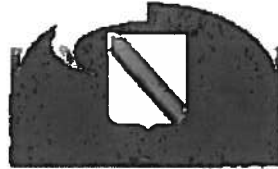
Le sottoscritte consigliere regionali Valeria Ciarambino, Maria Muscarà e Flora Beneduce, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

**Premesso che:**

- a) Il tumore al seno colpisce 1 donna su dieci nell'arco della vita. È il tumore più frequente nel sesso femminile e rappresenta il 29% di tutti i tumori che colpiscono le donne: in Italia nel corso del 2018 sono stati diagnosticati circa 50000 nuovi casi di tumore maligno. Il carcinoma mammario è la prima causa di morte femminile in Campania
- b) È stato dimostrato che la cura del tumore al seno in Centri di Senologia multidisciplinari "Breast Unit" riduce la mortalità a 5 anni, per questa causa, del 18% in quanto c'è una maggiore adesione alle linee guida, un aumento dei volumi e quindi dell'esperienza degli specialisti; L'approccio multidisciplinare esita, inoltre una migliore qualità di vita durante la fase avanzata e terminale della malattia.

**Considerato che:**

- a) In ambito Comunitario, la produzione normativa attorno ai centri specializzati di senologia è stata stimolata da una serie di azioni che hanno richiamato l'attenzione sulla materia: in particolare *Eusoma* (European Society of Breast Cancer Specialists) su mandato della prima Conferenza Europea sul tumore della mammella (EBCC), ha pubblicato nel 2000 le raccomandazioni sui requisiti di una unità di senologia. Il documento, ripreso da due risoluzioni del Parlamento Europeo, sottolinea la necessità di curare la patologia della mammella in centri multidisciplinari dedicati (Breast unit);

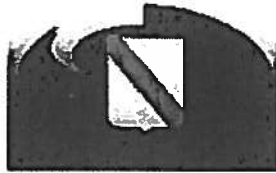


**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

- b) **Eusoma** ha indicato i requisiti necessari per la creazione e l'attività di una breast unit certificata per quanto attiene l'organizzazione, le attrezzature, gli esperti coinvolti, i servizi, e il controllo di qualità: criteri base per un centro di senologia secondo Eusoma sono: essere un'unica entità integrata, avere un numero sufficiente di nuovi casi di carcinoma all'anno, almeno 150, a garanzia dell'efficacia del rapporto costo-beneficio e del mantenimento della competenza del team, garantire la presenza di esperti in tutte le discipline necessarie, avere un approccio multidisciplinare, fornire tutti i servizi necessari, dalla genetica alla prevenzione, dal trattamento del tumore primario, al trattamento del tumore avanzato sino alle cure palliative, offrire alle pazienti supporto psicologico, raccogliere i dati di ogni singolo caso e organizzare annualmente almeno un incontro tra gli specialisti per valutare i risultati ottenuti, nel rispetto degli indicatori di qualità;
- c) Il centro di senologia deve adottare il PDTA e monitorare la propria performance mediante un database clinico connesso ad un network europeo, strumento essenziale anche nella fase di aggiornamento delle linee guida;
- d) La certificazione EUSOMA, ottenuta a seguito di rigorosa attività di audit attesta che il Centro possiede tutti i requisiti quali quantitativi prescritti ed è inserito nel network europeo

**Preso atto che:**

- a) La Regione Campania, prima fra tutte le regioni italiane, ha istituito le Unità di Senologia - Breast Unit con L.R. n. 20 del 9.11.2005 allo scopo di definire la Rete, gli standard ed i requisiti minimi delle strutture preposte al trattamento del tumore della mammella e garantire un sistema di accreditamento quale certificazione di qualità dei Centri di senologia;
- b) Con DCA 98 del 20/9/2016 istituisce la Rete Oncologica Campana (ROC) e nell'ambito di questa definisce i GOM (gruppi oncologici multidisciplinari) previsti per il corretto svolgimento del percorso assistenziale patologia specifico; Per il tumore della mammella, stabilisce che i GOM saranno espressione delle Breast Cancer Unit (BCU), già istituite con la prefata LR N. 20/2005, migliorandone il funzionamento e l'erogazione dei servizi attraverso la presa in carico multidisciplinare. Stabilisce altresì che ogni Azienda Sanitaria sede di CORP, entro 60 giorni dalla pubblicazione del PDTA regionale, deve approvare con specifico atto deliberativo aziendale l'eventuale istituzione del GOM specifico di patologia;



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

- c) Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il Tumore della Mammella è stato approvato con DCA n 19 del 5/3/2018, dunque ormai da oltre un anno;
- d) Con DGR n. 419 del 12/07/2017 la Regione Campania ha recepito l'Intesa Stato-Regioni del 18 dicembre 2014 sul documento recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" dove si ribadisce quanto determinato con le direttive europee e da Eurosuma fin dal 2000.

**Rilevato che:**

- a) Numerose associazioni di persone ammalate di tumore al seno tra cui l'associazione "Tumore al Seno Metastatico – Noi ci siamo" sodalizio italiano curato e gestito da donne malate al IV Stadio, stanno accendendo i riflettori sulla penosa condizione non solo clinica, ma anche psicologica e sociale, che vede le ammalate in fase terminale spesso emarginate e costrette alla solitudine a causa di una grave carenza di sinergia tra territorio e ospedale nella ultima fase della malattia;
- b) In realtà numerosi strumenti normativi rimandano alla realizzazione della totale integrazione ospedale territorio per soddisfare tali bisogni e garantire la continuità assistenziale nell' ultima e più penosa fase della malattia :
  - la Conferenza Stato Regioni con accordo rep. 59 del 17 aprile 2019 ha approvato il documento recante: *"Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale"*
  - la Legge 15 marzo 2010, n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" che sancisce il prioritario diritto del cittadino di accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, la semplificazione delle procedure di accesso ai medicinali impiegati nella terapia del dolore;
- c) Per rendere operative le indicazioni fornite dai dispositivi prefati è necessario rafforzare, nell' ambito della Rete Oncologica Campana, l'offerta assistenziale sul territorio. Il modello organizzativo dovrà necessariamente avvalersi di diversi setting assistenziali, in continuo collegamento tra loro, ma specifici per competenze: i centri ospedalieri (hub) a cui competono i casi che prevedono una assistenza di tipo ospedaliero, le strutture territoriali (spoke)



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

d) e le reti di MMG (Associazioni Funzionali Territoriali AFT) specificatamente formati.

**Tutto ciò premesso, considerato, preso atto e rilevato chiedono che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale e la Struttura Commissariale a:**

1. Attivare il processo di accreditamento volontario, tramite audit e certificazione Eurosoma dei Centri di senologia- "Breast unit" campane che siano in possesso dei requisiti di cui alla DGRC 419 del 12/7/2017, posto che la partecipazione al network comunitario qualifica l'attività assistenziale e di ricerca.
2. Implementare programmi di integrazione ospedale- territorio affinché la presa in carico ed il piano assistenziale delle pazienti assicurati efficacia e continuità terapeutica anche in setting diversi da quello ospedaliero, specialmente nella fase più avanzata della malattia
3. Implementare i programmi riguardanti l'umanizzazione e l'accessibilità alle cure ottimizzando l'utilizzo delle risorse relative alle linee progettuali già finalizzate a tale target.

Ciaramantino

Muscarà

Beneduce